

DELIBERAZIONE G.C. N. 120



COMUNE DI CAMUGNANO

(Provincia di Bologna)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

C O P I A

Oggetto: **NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - 2020/2022 - (ART. 170 - DLGS. 267/2000). PRESENTAZIONE**

Addì **TRE DICEMBRE DUEMILADICIANNOVE**, alle ore **09:00** nella Residenza Municipale, sita in Camugnano (BO), Piazza J.F. Kennedy n.1, sita in Camugnano (BO), Piazza J.F. Kennedy n. 1 previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti norme legislative e regolamentari si è riunita la Giunta comunale con l'intervento e la partecipazione dei suoi componenti come di seguito distinti in presenti ed assenti:

Componenti	Funzioni	
1) MASINARA MARCO	Sindaco	Presente
2) LAZZARI UBALDO	Vicesindaco	Presente
3) MASINARA ANNAMARIA	Assessore	Presente

Partecipa, assiste e verbalizza il **SEGRETARIO COMUNALE**, Poli Claudio.

Constatata la legalità del numero dei componenti intervenuti, il **Masinara Marco - SINDACO**, assume la Presidenza dell'adunanza e dichiarata aperta la sessione, invita gli assessori intervenuti a deliberare sull'oggetto di seguito esposto, sulla scorta della corrispondente proposta deliberativa articolata dell'Ufficio Comunale settorialmente competente.

OGGETTO: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2020/2022 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).
PRESENTAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il d.lgs. n. 267/2000 e in particolare gli articoli 151 e 170;

VISTO il d.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

RICHIAMATO in particolare il comma 1 dell'articolo 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

RITENUTO necessario procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2020/2022 al Consiglio Comunale, la quale, unitamente al bilancio di previsione, sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

PREMESSO CHE con propria deliberazione n. 79 in data 17/07/2019, è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;

PREMESSO ALTRESÌ CHE con deliberazione n. 20 in data 31/07/2019, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 presentato dalla Giunta;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a. il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

b. non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

VISTO l'art. 174 del TUEL che al comma 1 recita: "*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.*omissis..."

TENUTO CONTO della necessità di procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2020/2022 al fine di tenere conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto nonché degli indirizzi e delle direttive fornite dagli organi di indirizzo e delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione 2020/2022;

VISTA la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020/2022, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI il Regolamento comunale di contabilità e in particolare l'articolo 18 c. 6 in base al quale Il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria da rilasciare, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b.1) del TUEL, viene acquisito in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e della nota di aggiornamento al DUP in consiglio;

VISTI:

- il d.Lgs. n. 267/2000;
- il d.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai relativi responsabili, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. DLgs. 267/2000, come riportato in allegato;

A votazione unanime e palese;

DELIBERA

1. di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2020/2022, che si allega al presente

provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai fini della sua approvazione contestuale all'approvazione del bilancio di previsione;

2. di dare atto che ai sensi dell'articolo 18 comma 3 del regolamento di contabilità "la presentazione è effettuata mediante comunicazione ai consiglieri via posta elettronica all'indirizzo comunicato, dell'avvenuto deposito del d.u.p. presso l'ufficio segreteria per consentirne l'approvazione entro il termine di legge";
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.



COMUNE DI CAMUGNANO
(Città Metropolitana di Bologna)



Camugnano

D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
semplificato**

2020/2022

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- Piano triennale di razionalizzazione della spesa

- C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

- D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

- E) MISSIONI – OBIETTIVI**

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

A seguito delle consultazioni elettorali del 10/06/2018 è risultata vincitrice la lista "Dialogo e Futuro per Camugnano – Insieme si può". Con verbale delle operazioni dell'Adunanza dei Presidenti delle sezioni elettorali redatto in data 11 giugno 2018, è stato proclamato eletto alla carica di Sindaco del Sig. Masinara Marco e con delibera di CC 21 del 29/6/2018 sono stati proclamati eletti i candidati.

In questa sezione il documento unico di programmazione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici saranno poi ricondotti alle missioni di bilancio nell'ultima parte del documento.

LE PRIORITA' PER IL COMUNE DI CAMUGNANO

1. AMBIENTE

DIFESA DEL SUOLO

Un territorio dissestato non è né competitivo né appetibile, sia dal punto di vista del turismo, sia da quello della nascita e ubicazione di nuove imprese, pertanto intendiamo intraprendere le seguenti azioni:

- monitoraggio sistematico dei movimenti franosi attivi sul territorio comunale;
- individuazione di tutte le possibili forme di finanziamento per la messa in sicurezza del territorio;
- controllo della regimazione delle acque anche in collaborazione con le proprietà private.

VIABILITÀ

Una buona viabilità rappresenta un volano per il turismo, gli insediamenti, la presenza di imprese.

Riteniamo che la situazione delle strade del nostro Comune sia piuttosto insoddisfacente e che si debba lavorare con molto impegno al riguardo. Questi gli interventi che proponiamo:

- redazione di un programma quinquennale per la manutenzione della rete viaria di proprietà comunale;
- sollecito di investimenti presso gli enti preposti per il miglioramento della viabilità sovracomunale;
- potenziamento della manutenzione ordinaria;
- verifica e gestione della viabilità minore, anche in collaborazione con Pro Loco e Associazioni, per favorire percorsi di trekking, conoscenza e valorizzazione del territorio.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI - DECORO URBANO e dei BORGHI

Riteniamo molto importante mantenere e, laddove necessario, migliorare, il patrimonio urbanistico e storico che ci è stato tramandato (borghi, fabbricati civili, chiese, mulini, antichi sentieri...) attraverso le seguenti azioni:

- redazione e adozione dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla L.R.24/17;
- promozione di interventi di riqualificazione urbana e miglioramento del decoro del Capoluogo e delle Frazioni, nel rispetto delle tradizioni locali;
- incentivazione alla riqualificazione di fabbricati privati attraverso forme di supporto/stimolo/aiuto;

- valorizzazione e riordino del patrimonio comunale attraverso la sua messa in sicurezza ed il suo riutilizzo o l'eventuale dismissione di parti non finalizzate ad attività istituzionali, con particolare riguardo a contenziosi in atto o comunque a regolarizzazioni di espropri;
- provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri, nonché agli eventuali ampliamenti che si renderanno necessari.

2. LAVORO

AGRICOLTURA E ANIMALI SELVATICI

L'agricoltura resta l'attività principale del nostro territorio, nonostante lo spopolamento e i tanti problemi e, sopra gli altri, l'impatto distruttivo degli ungulati.

Ci proponiamo di sostenere e riqualificare l'economia rurale attraverso:

- sostegno a progetti di aggregazione degli operatori del settore allo scopo di promuovere i prodotti e le eccellenze del territorio;
- raccordo con le associazioni di categoria valorizzando la multifunzionalità, stimolando le attività agrituristiche, la presenza di fattorie didattiche e le coltivazioni biologiche;
- supporto alle aziende per l'accesso a bandi per cogliere ogni possibilità di finanziamento, innovazione e formazione;
- sostegno al progetto dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese relativo all'attivazione di un bio-distretto sul territorio della montagna;
- sensibilizzazione delle istituzioni deputate (ATC-BO 3 e Regione Emilia Romagna) rispetto la gravità della situazione degli animali selvatici e richiesta del rispetto delle loro densità così come individuate dal Piano Faunistico Venatorio.

ATTIVITA' PRODUTTIVE: LAVORO e IMPRESE

Senza lavoro non può esserci alcuna prosperità per le persone, le famiglie, il territorio.

Queste le azioni che intendiamo intraprendere:

- accesso a bandi pubblici per reperire finanziamenti (regionali, nazionali, europei) da destinare a forme di aiuto ad imprese e/o possibili sgravi fiscali (IMU/TARI);
- aiuto al cittadino per la conoscenza e l'accesso a finanziamenti pubblici;
- supporto nella conoscenza delle pratiche burocratiche nell'avvio di attività;
- individuazione di forme di agevolazione e aiuto alle imprese del territorio;
- incentivazione al completamento dell'area artigianale del Capoluogo;
- promozione dell'area produttiva della Gumiera, individuando soggetti interessati a sviluppare progetti nel rispetto dei vincoli del sito.

TURISMO E PARCO

Per il nostro territorio il turismo rappresenta un indotto economico importante che intendiamo potenziare, attraverso i seguenti interventi:

- valorizzazione del nostro patrimonio storico, naturalistico e ambientale tramite forme di pubblicizzazione;
- promozione di eventi culturali ed enogastronomici, sagre e fiere in cui vengono presentate le produzioni locali;
- miglioramento della fruibilità delle sponde dei laghi;
- creazione di circuiti sportivi e culturali, miglioramento della rete dei sentieri;
- collaborazione con il Parco dei Laghi, inteso come risorsa e opportunità per il territorio, piuttosto che come vincolo;
- creazione di una rete fra le Pro Loco al fine di garantire la massima sinergia con l'obiettivo di organizzare eventi e iniziative di largo respiro;
- implementazione dell'Ufficio turistico dedicato alla promozione del territorio.

3. SERVIZI

SCUOLA – CULTURA

Scuola e identità culturale sono un patrimonio fondamentale per le comunità.

Intendiamo intraprendere le seguenti azioni:

- salvaguardia della sopravvivenza della scuola di Camugnano in modo da garantire il diritto costituzionale all'istruzione dei giovani del nostro Comune;
- collaborazione con l'istituzione scolastica nella prospettiva di arricchire l'offerta formativa della scuola (avvio del Consiglio comunale dei ragazzi, potenziamento del tempo scolastico, coinvolgimento della scuola in attività di ricerca e documentazione relative al territorio camugnanese...);
- collaborazione con Gruppi e Associazioni del territorio;
- organizzazione di eventi, presentazione di libri e incontri con gli autori, realizzazione di mostre (pittura, fotografia, scultura...) e incontri con gli artisti;
- valorizzazione turistica dei nostri beni ambientali e promozione di visite guidate ai medesimi;
- diffusione e conoscenza della storia locale;
- ricerca di un rapporto istituzionale con il Centro ENEA Brasimone.

POLITICHE GIOVANILI

I giovani sono il futuro di Camugnano e insieme a loro vogliamo costruire le condizioni per uno sviluppo economico e occupazionale del nostro territorio, coinvolgendoli nell'esercizio di una cittadinanza attiva.

Intendiamo intraprendere le seguenti azioni:

- sostegno alla creazione di attività imprenditoriali/culturali condotte da giovani;
- supporto in percorsi formativi anche attraverso l'erogazione di borse lavoro in ambito turistico ambientale o presso aziende del territorio;
- costruzione di una offerta di attività mirata ai giovani: corsi sportivi, campi vacanza estivi, trekking, visite guidate.

SOCIALE - SANITA' - ASSOCIAZIONISMO - VOLONTARIATO

In questa fase economica è necessario avere particolare attenzione per le fasce più deboli della popolazione, sia attraverso interventi da parte dell'amministrazione, sia ricostruendo un clima di solidarietà reciproca.

Per questo, ci impegneremo a sviluppare i seguenti interventi:

- sostegno economico per contrastare la povertà a persone e famiglie;
- assegnazione mediante ripristino delle graduatorie degli alloggi di edilizia economica e popolare attualmente sfitti;
- ripristino del Bonus Bebè comunale;
- costruzione di un rapporto di collaborazione con la Fondazione Santa Clelia Barbieri che svolge un ruolo molto importante per gli anziani del territorio;
- riattivazione del servizio di pubblica assistenza (ambulanza, Croce Rossa Italiana) ritenuto un servizio fondamentale per la nostra realtà;
- coinvolgimento del Gruppo Alpini Monte Vigese in attività di volontariato.

TRASPORTI

Obiettivo principale è il miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale creando collegamenti fra le frazioni e il capoluogo nel giorno di mercato.

SPORT

Lo sport rappresenta un fattore di aggregazione molto importante, pertanto cercheremo di potenziare l'offerta formativa rivolta ai nostri giovani attraverso:

- riqualificazione e ammodernamento degli attuali centri sportivi del territorio;

- riattivazione dei rapporti con società sportive esterne al fine di garantire l'utilizzo del centro sportivo del capoluogo nel periodo estivo (esempio: organizzazione di ritiri di squadre di calcio professionistiche);
- coinvolgimento delle società sportive presenti sul territorio per la gestione degli impianti esistenti.

GAS METANO

Ci impegniamo a valutare con gli Enti fornitori le condizioni tecniche ed economiche per l'estensione a Camugnano della rete per il gas metano.

ADSL E FIBRA OTTICA

Ci impegniamo a prendere contatti con i gestori delle reti per il potenziamento del servizio laddove è carente.

BILANCIO

Ci impegniamo a pubblicare, oltre al bilancio ufficiale redatto secondo le procedure previste dall'attuale legislazione, un bilancio sintetico con il quale i cittadini possano facilmente capire come vengono impiegate le imposte comunali versate.

ORGANIZZAZIONE UFFICI COMUNALI

In stretta collaborazione con il personale e nel rispetto delle vigenti normative, intendiamo adottare tutti i provvedimenti necessari a migliorare il funzionamento dei settori attraverso la valorizzazione delle professionalità esistenti.

EQUITA' FISCALE

Riteniamo che sia necessario provvedere affinché a tutti i cittadini sia data parità di trattamento in materia fiscale, tramite uno sportello che possa dare ad essi tutte le informazioni in materia e perseguendo coloro che non dovessero adempiere alle disposizioni legislative ed ai pagamenti delle imposte locali.

VERIFICA AVANZAMENTO PROGRAMMA

Ci impegniamo a verificare periodicamente in collaborazione con i cittadini lo stato di avanzamento del presente programma apportando a questo eventuali integrazioni con proposte che potranno emergere nel corso del quinquennio di riferimento (2018-2023).

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Situazione socio-economica del territorio

POPOLAZIONE

PROVINCIA DI BOLOGNA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021 - 2020

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2001	n°	2000
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del 2018 (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	1825
di cui: maschi		n°	896
femmine		n°	929
nuclei famigliari		n°	932
comunità/convivenze		n°	3
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2018 (penultimo anno precedente)		n°	1839
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	3	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	42	
saldo naturale		n°	-39
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	77	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	52	
saldo migratorio		n°	+25
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2017 (penultimo anno precedente)		n°	1.839
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	65
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	87
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	211
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	900
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	576
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2014		0.56
	2015		0.26
	2016		0.59
	2017		0.59
	2018		0.16
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2014		2.03
	2015		2.80
	2016		2.67
	2017		2.06
	2018		2.27

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ² .		96	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	3	* Fiumi e Torrenti n° 10
- STRADE			
* Statali Km	2	* Provinciali Km	70
* Vicinali Km	142	* Autostrade Km	0
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 52 DEL 28/06/2005.	
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
* Artigianali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
* Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti ((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	4852		40932
P.I.P	4852		40932

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unitaria, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento
Biblioteca	Diretta
Refezione scolastica	Appalto
Trasporto Scolastico	Appalto
Servizi cimiteriali, illuminazione votiva	Diretta
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	ACER BOLOGNA Per il tramite dell'Unione
Riscossione Coattiva	Diretta
Manutenzione immobili e strade	Diretta e/o Appalto

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario
Impianti sportivi del capoluogo	Associazione sportiva CA.RIO.CA.

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore
servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione o appalto	HERA S.P.A.
servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (escluso lo spazzamento)	Concessione o appalto	COSEA AMBIENTE SPA (ORA HERA SPA)
Spazzamento strade	Concessione o appalto	COSEA AMBIENTE SPA (ORA HERA SPA)
Recupero evasione tributaria ICI e TARSU	Convenzione	COSEA CONSORZIO
Farmacia Comunale	Concessione	CSS

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 23/03/2017 il Comune di Camugnano aderisce all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

Nella medesima delibera si da atto di quanto segue:

l'Unione dell'Appennino Bolognese:

- è costituita a tempo indeterminato;
- è a tutti gli effetti Unione di Comuni montani ed esercita le competenze di tutela e promozione della montagna, attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 44, comma secondo, della Carta Costituzionale e della normativa in favore dei territori montani;

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 120 DEL 03/12/2019

- è costituita per lo svolgimento di una pluralità di funzioni e servizi dei Comuni aderenti, in conformità alle vigenti leggi in materia;
- si propone il compito di promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e servizi comunali e l'armonizzazione degli atti normativi comunali (Statuto e Regolamenti);
- nell'organizzazione e nello svolgimento delle proprie attività si conforma ai principi di sussidiarietà, adeguatezza, efficacia, efficienza ed economicità, nonché ai principi previsti dalla Costituzione, dalle leggi e dal presente Statuto;
- promuove un'azione amministrativa che tende al costante miglioramento dei servizi offerti ed all'allargamento della loro fruibilità, alla rapidità e semplificazione degli interventi di sua competenza, alla razionalizzazione dei costi, ferma restando la salvaguardia delle identità municipali e di un'adeguata gestione dei rapporti con i cittadini.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 23/3/2017, il Comune di Camugnano, ai sensi della L.R. 21/2012, conferisce all'Unione le seguenti Funzioni:

- sistemi informatici e tecnologie dell'informazione a partire dall'1/4/2017;
- funzioni relative allo Sportello Unico Attività Produttive a partire dall'1/4/2017;
- funzioni di gestione del personale a partire dall'1/4/2017;
- funzioni di protezione civile a partire dall'1/4/2017;
- funzioni relative alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini a partire dall'1/4/2017;
- comunicazione istituzionale a partire dall'1/4/2017;
- funzioni pubblica istruzione (organizzazione e gestione dei servizi scolastici –) a partire dall'1/9/2017;
- funzioni di promozione culturale e turistica a partire dall'1/4/2017;
- funzioni in materia di tributi e delle entrate comunali a partire dall'1/4/2017;
- politiche abitative (dal 2018);

nonché le seguenti funzioni attivate e svolte dall'Unione dei Comuni per i Comuni aderenti per effetto di previsione statutaria o normativa:

- funzione di difesa del suolo;
- funzione in materia di sismica (L.R. 19/2008), per le quali, ai fini di garantire la necessaria continuità amministrativa nella gestione della pratiche in corso, l'attivazione avrà decorrenza 01.01.2018;
- servizio di centrale unica di committenza, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 50/2016 in virtù del quale i Comuni non capoluoghi di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori secondo una serie di modalità, tra le quali "mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza";

Nella medesima delibera si da altresì atto che:

- alcune delle funzioni sopra indicate sono svolte dall'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, quale suo organismo strumentale ex art. 114 t.u.e.l., dotato di autonomia gestionale;
- la concreta definizione delle modalità di trasferimento e di svolgimento di tali servizi sono specificate nei progetti organizzativi-funzionali degli stessi, approvati da parte delle Giunte dei Comuni aderenti e della Giunta dell'Unione e recanti anche il bilancio preventivo, la dotazione organica, l'organigramma ed il funzionigramma dei singoli servizi;
- per ciascuno di questi servizi è previsto un tavolo di coordinamento tecnico-politico aperto alla partecipazione degli assessori dei Comuni aderenti con compiti di verifica dell'andamento del servizio e di proposta su eventuali modifiche o variazioni anche in relazione agli indirizzi e agli obiettivi generali dell'Ufficio, all'aggiornamento delle attribuzioni del Servizio, alla rimodulazione delle quote stabilite per gli Enti convenzionati, alla risoluzione di eventuali problematiche specifiche dei singoli Enti aderenti;
- gli aspetti economico - finanziari che intercorrono tra Enti ed Unione dei Comuni, ed i relativi prospetti di riparto delle spese dirette ed indirette di funzionamento dei servizi sono stati oggetto di preventiva valutazione di sostenibilità economica e trovano compendio (oppure troveranno compendio in sede di variazione degli) negli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente.

Cosea Consorzio

CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali è un Ente pubblico economico, nato nel 1993 dalla trasformazione del "Consorzio per la gestione della discarica controllata dell'Appennino Bolognese" attivo dal 1983, dal quale ha ereditato il "nucleo storico" di 13 Comuni emiliani.

Le successive fasi di ampliamento dei Comuni consorziati e degli scopi statutari ha portato il CO.SE.A. ad assumere il ruolo di un Consorzio interregionale determinando una positiva occasione da cogliere per supportare anche la fase di sviluppo dei nostri territori montani.

Il territorio dei 18 Comuni soci (13 in provincia di Bologna e 5 in provincia di Pistoia) si estende sulla superficie prevalentemente collinare dell'Appennino Tosco-Emiliano di 1.320 Km² e conta circa 98.000 abitanti

Il CO.SE.A ha realizzato e gestito impianti ambientali ed ha assicurato dal 1983 sino al 01/07/2019, con la gestione del proprio impianto di discarica, lo smaltimento dei Rifiuti Urbani dei Comuni soci e convenzionati.

A partire dal 2003 un processo di riorganizzazione aziendale ha portato alla nascita di altre aziende in affiancamento a CO.SE.A Consorzio per svolgere in maniera più razionale ed efficiente i servizi per i cittadini. È nato in questo modo il cosiddetto Sistema Cosea, formato da Cosea Consorzio, capofila di un gruppo costituito da Cosea Tariffa & Servizi Srl e Cosea Ambiente Spa.

Nel 2018 i Comuni soci di CO.SE.A Consorzio e di Cosea Ambiente Spa, nel quadro di una ridefinizione delle attività e dei servizi di interesse per le comunità locali di riferimento e a seguito della soppressione del sub-ambito appenninico toso-bolognese per la gestione dei rifiuti, hanno deliberato di procedere alla alienazione totalitaria delle partecipazioni azionarie detenute dai Comuni nella società Cosea Ambiente SpA ed alla contestuale concessione, all'acquirente delle partecipazioni sociali, della discarica di Ca' Dei Ladri di proprietà di CO.SE.A Consorzio.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 120 DEL 03/12/2019

Dall'01/07/2019, a conclusione del procedimento pubblico di alienazione, la gestione dell'impiantistica della Discarica di Gaggio Montano, comprensivamente ai beni e risorse funzionali al suo esercizio, è stata assegnata in concessione decennale ad HERAmbiente SpA, mentre Hera Spa è diventata proprietaria di Cosea Ambiente SpA.

Con delibera consortile n. 21 del 24/10/2019 immediatamente esecutiva è stata approvata la fusione per incorporazione della società Cosea Tariffe e Servizi (partecipata al 100% di Cosea Consorzio).

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, individuazione obiettivi gestionali e di servizio e delle procedure di controllo dell'ente:

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia. Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia.

In seguito alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 è stato approvato il D.lgs 175/2017 che di fatto è un "correttivo" del Decreto precedente.

Tra le modifiche normative più rilevanti del correttivo:

- a) Ridefinizione dell'ambito di applicazione del testo unico in riferimento alle società quotate. È stato modificato sia l'art. 1, comma 5, che la definizione di cui all'art. 2 lett. pb)
- b) Modifica dell'art. 4 comma 2, lett. d) nel senso di annoverare fra le attività consentite di una società partecipata anche lo svolgimento di funzioni pubbliche
- c) Il nuovo art. 11, comma 3 prevede che l'assemblea di una società a controllo pubblico, possa disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri.
- d) Sul tema del personale, per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, non rileva nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili, al ricorrere, tuttavia, della dimostrazione di una serie di circostanze.
- e) Con l'art. 21, comma 3bis viene prevista la possibilità di ripianare le perdite delle società partecipate, qualora vi siano somme a già destinate derivanti da accantonamenti degli anni passati.
- f) È slittata al 30 settembre 2017 il termine per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24;
- g) Nuovi termini per il meccanismo di razionalizzazione del personale di cui all'art. 25 con espressa indicazione che il divieto di nuove assunzioni decorrerà solo dall'emanazione del decreto previsto dall'art. 25, comma 1.
- h) Entro il 31 Luglio le società partecipate hanno potuto modificare il loro Statuto;

In ottemperanza degli obblighi posti dalla normativa in materia, il Comune di Camugnano, con delibera consiliare n. 47 del 27/9/2017 ha proceduto alla "revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 – ricognizione partecipazioni possedute".

Con atto consiliare 47 del 21/12/2018 si è provveduto a deliberare la “revisione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi del D.Lgs. 175/2016. L’art. 20 comma 2 di detta disposizione prevede l’adozione del piano di razionalizzazione qualora si rilevino, ai sensi del comma 2 dell’articolo 20:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di attività ammesse dagli articoli 4 e 26 del TUSP;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Fino al 31/12/2018 tale requisito è dimezzato a 500.000 euro, ai sensi dell’art. 26 c. 12-quinquies del TUSP;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite.

Sulla base della ricognizione effettuata con la delibera sopra richiamata, risulta oggetto di razionalizzazione esclusivamente la società Camugnano Sviluppo e Servizi s.r.l. nei termini di seguito indicati:

Società Camugnano Sviluppo e Servizi s.r.l. C.F. 02665521205, a capitale interamente pubblico a socio unico (il Comune di Camugnano).

Oggetto sociale:

- a. la gestione del patrimonio conferito in proprietà dal Socio unico, nonché di quello acquisito successivamente alla costituzione della Società anche per effetto dell’ingresso di ulteriori soci pubblici;
- b. la progettazione, la costruzione, la compravendita, la gestione e la manutenzione di immobili, infrastrutture, edifici, impianti, dotazioni, attrezzature e quant’altro necessario per l’erogazione di servizi pubblici locali alla collettività
- c. la gestione di servizi pubblici di tipo sociale, culturale, sanitario e farmaceutico.

La società in oggetto rientra tra quelle che possono essere detenute in quanto svolge servizi rientranti nella previsione di cui all’art. 4, comma 2, lettera a) del TUSP, ma risulta oggetto di interventi di razionalizzazione in quanto nel triennio 2015-2017 non ha realizzato un fatturato medio superiore a 500.000 euro, prescritto all’art. 26, comma 12-quinquies del citato decreto.

Gestione servizio farmacia.

La farmacia gestita dalla società è l’unica esistente nell’intero territorio comunale, caratterizzato da un’estensione territoriale pari a circa 96 Km², peraltro situato interamente in zona montana e priva di attrattive commerciali.

Posto che, anche alla luce di quanto sopra, il servizio farmaceutico non solo rientra tra i servizi di interesse generale di cui all'art. 4, comma 2 lettera a) del TUSP, ma rappresenta altresì un presidio socio-sanitario a garanzia dei livelli essenziali di assistenza collegati al servizio medesimo, e quindi, in grado di rispondere ai primari bisogni di salute dei cittadini senza comunque venir meno alle esigenze di economicità ed efficienza gestionale. Ciò ancor di più in una zona montana ove i cittadini, soprattutto quelli rientranti nelle fasce più fragili e vulnerabili, devono spostarsi altrove e per chilometri per acquistare i medicinali ovvero i servizi di cui necessitano.

E' in quest'ottica che si prevede di indirizzare le misure di razionalizzazione volte a potenziare il servizio svolto, attraverso la stipula di Protocolli di intesa con l'AUSL per l'attivazione di ulteriori attività.

Gestione patrimonio

La società provvede alla gestione del patrimonio ad essa conferito dal Comune di Camugnano con obblighi di valorizzazione con particolare riguardo allo sviluppo economico e turistico del territorio.

Inoltre, verrà attivato un percorso di consultazione e di verifiche al fine di valutare la possibilità di ingresso nella società di altri soggetti pubblici.

In osservanza alle disposizioni contenute nel provvedimento consiliare sopra indicato, la Giunta Comunale con deliberazione n. 36 del 22/4/2019 ha provveduto ad indirizzare l'azione amministrativa affinché si provvedesse alla verifica dei riflessi giuridici e amministrativi inerenti misure di razionalizzazione della società in house Camugnano Sviluppo e Servizi srl, ai sensi dell'art. 20, comma 4 del d. lgs. 175/2016.

A seguito di provvedimento del responsabile è in corso l'attività di verifica indicata dalla giunta, affinché si possano effettuare i necessari approfondimenti tecnici al fine procedere entro il 2020 all'adozione delle misure previste dal D.lgs. 175/2016 valutandone gli effetti sul bilancio dell'ente controllante.

COSEA AMBIENTE S.p.A.

Per effetto della progressiva applicazione della normativa comunitaria e della derivante disciplina nazionale di settore l'affidamento del sistema della gestione integrata dei rifiuti, quale servizio di interesse economico generale, ha vissuto negli ultimi anni una significativa evoluzione, tale da indurre a formulare una profonda riflessione circa le scelte sulle prospettive strategiche del Sistema Cosea. Tali valutazioni hanno portato i comuni soci alla scelta di procedere alla cessione della società partecipata, affidando la procedura di dismissione all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

Con delibera di C.C. n. 12 del 18/4/2018 è stata approvata la dismissione delle proprie quote di partecipazione azionaria in Cosea Ambiente S.p.a., tramite alienazione mediante procedura ad evidenza pubblica.

Di tale procedura l'Ente darà conto nella revisione periodica del 2019.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	QUOTA DI PARTECIPAZ.	SITO INTERNET ISTITUZIONALE
AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI	0,03%	http://www.atersir.it/
CO.SE.A CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI	2,03%	http://www.cosea.bo.it/

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 120 DEL 03/12/2019

ENTE DI GESTIONE DEI PARCHI DELL'EMILIA ORIENTALE	Quota contr. 24.650,00	http://enteparchi.bo.it/
ACER	Peso relativo 0.2	http://www.acerbologna.it/

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	SITO INTERNET ISTITUZIONALE
CAMUGNANO SVILUPPO & SERVIZI S.R.L.	100%	http://www.camugnanosviluppo.it/
COSEA AMBIENTE S.P.A.	2,16%	http://www.coseambientespa.it/
HERA S.P.A.	0,02%	http://www.gruppohera.it/
LEPIDA S.P.A.	0,00%	http://www.lepida.it/

2 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 01/01/2019 € 1.367.397,83

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 € 1.367.397,83

Fondo cassa al 31/12/2017 € 1.481.008,29

Fondo cassa al 31/12/2016 € 1.651.945,81

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente: l'Ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli (stesso esercizio)

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
Anno 2018	114.095,22	4.672.765,73	2,44%
Anno 2018	114.095,22	3.069.031,73 (accert. Al netto di avvisi enel)	3,72%
anno 2017	119.421,75	3.558.198,08	3,35%
anno 2016	124.504,16	3.632.567,68	3,43%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
anno 2018	0.00
anno 2017	0.00
anno 2016	0.00

3 – Gestione delle risorse umane

Personale in servizio al 31/12/2018

<i>Cat.</i>	<i>Numero</i>	<i>Tempo indeterminato</i>	<i>altre tipologie</i>
D1	2	2	//
C	10	8	2
B3	//	//	//
B1	5	5	“”
TOTALE	17	15	2

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (art. 1 c. 557 L. 296/2006)

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Spesa corrente</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
Anno 2018	17	611.561,26	2.453.519,51	24,93%
anno 2017	17	595.057,24	2.276.818,77	26,13%
anno 2016	16	673.551,41	2.410.358,07	27,94%
anno 2015	20	731.355,91	2.680.040,69	27,29%
anno 2014	21	690.037,85	2.732.784,85	25,25%

4 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

- L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica come da certificazioni inserite nel portale ministeriale del “pareggio di bilancio”.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato (2020/2020), in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione (2018-2023), la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

INDICE		2022 previsione	2021 previsione	2020 previsione	2019 (assestato)	2018 consuntivo
Autonomia finanziaria (dati previsionali)	Entrate tributarie + extratributarie	90,45%	90,59%	89,31%	89,81%	92,42%
	Entrate correnti					

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse saranno confermate nei livelli attuali.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al massimo contenimento della pressione tributaria anche attraverso attività di verifiche e accertamento delle evasioni.

A tal fine è in corso di svolgimento un progetto riorganizzativo dell'ufficio tributi per la gestione diretta e completa delle entrate tributarie che prevede un percorso triennale da realizzarsi in step successivi, volto al potenziamento dell'ufficio attraverso l'assunzione di personale, la formazione del medesimo attraverso un supporto esterno, la normalizzazione degli archivi, allo scopo di realizzare nel medio periodo l'internalizzazione del servizio e quindi una maggiore autonomia dello stesso nei processi inerenti la gestione delle entrate con evidenti economie di spesa.

Premesso che il Comune di Camugnano non è deficitario né in dissesto finanziario, e che pertanto non sussiste l'obbligo della copertura il livello minimo dei costi complessivi di gestione dei servizi a domanda individuale, le politiche tariffarie saranno determinate attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unitaria, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
--

Premesso che una delle principali fonti di risorse per il finanziamento delle spese in conto capitale era negli anni passati determinato dagli oneri per i permessi di costruire che si sono nel tempo praticamente azzerati, per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà necessariamente fare ricorso in via prioritaria a forme di finanziamento e/o cofinanziamento da parte di altri enti locali, nazionali e Europei, mentre il finanziamento con risorse proprie sarà subordinato all'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto di gestione.

Al fine di accedere a forme di finanziamento e/o cofinanziamento da parte di altri enti pubblici, l'Ente intende, peraltro, applicare le nuove disposizioni normative e contabili in materia di progettazione delle opere pubbliche, tenuto conto, in particolare, che la disposizione contenuta nel c. 4 dell'art. 1 del DL 32/2019 (convertito dalla L. 55/2019) premia le amministrazioni che si attivano sul fronte della progettazione, in quanto si prevede che nei bandi per l'assegnazione dei contributi sia riservata l'assegnazione prioritaria dei fondi alle opere la cui progettazione è stata avviata. Per gli anni 2019 e 2020 i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione, fermo restando che tali spese possono essere contabilizzate tra gli investimenti solo se negli atti di programmazione (DUP) sono individuati in modo specifico gli investimenti a cui la spesa di progettazione è destinata, prevedendo altresì la necessaria fonte di finanziamento. In caso contrario la spesa di progettazione dovrà essere contabilizzata in parte corrente.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente valuterà la possibilità di ricorrere all'assunzione di mutui in relazione agli investimenti programmati. Si valuteranno in modo particolare eventuali finanziamenti agevolati (es. Fondo Kyoto CDP) per l'efficientamento energetico del patrimonio dell'Ente.

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'art. 204 del TUEL il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la L. n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al 10% delle entrate correnti.

A prescindere dal rispetto del limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 del TUEL e degli altri vincoli di finanza pubblica posti dalla normativa vigente, le politiche di investimento dell'ente dovranno essere valutate sulla base della situazione economico-finanziaria e debitoria complessivamente intesa, che tenga conto della sostenibilità dell'indebitamento e quindi della capacità di far fronte ai relativi oneri finanziari con risorse di carattere ricorrente, in funzione della garanzia del conseguimento e del mantenimento dell'equilibrio di bilancio e in funzione del trend di riduzione dell'indebitamento e degli impegni eventualmente assunti dall'amministrazione a tal proposito.

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
interessi passivi	119.421,75	114.095,22	108.512,53	102.661,09	96.527,63	90.098,31
entrate correnti	3.264.682,67	2.897.445,80	2.674.417,68	2.896.900,20	2.628.466,84	2.590.561,84
% su entrate correnti	3,66%	3,94%	4,06%	3,54 %	3,67% 3,73%	3,48%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito(+)	2.449.846,86	2.330.801,56	2.206.173,57	2.075.694,14	1.939.081,39

Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	119.045,30	124.627,99	130.479,43	136.612,89	143.042,21
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni+/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.330.801,56	2.206.173,57	2.075.694,14	1.939.081,39	1.796.039,18

L'amministrazione intende valutare l'opportunità di accedere a forme di indebitamento agevolate e specifiche per opere di investimento in materia di efficientamento energetico se e in quanto sostenibili finanziariamente (es. Fondo Kyoto). Tali interventi dovrebbero infatti autofinanziarsi in relazione alla riduzione della spesa corrente.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La formulazione delle previsioni di spesa nel bilancio 202/2022 tiene delle spese sostenute negli esercizi precedenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Tenuto conto della situazione economico-finanziaria degli ultimi anni che ha necessariamente portato alla riduzione costante della spesa corrente anche in funzione della contestuale drastica riduzione dei trasferimenti centrali, risulta sempre più improbabile un ulteriore revisione a ribasso della spesa mantenendo inalterati i servizi alla collettività. Sono stati comunque valutati per la predisposizione del bilancio di previsione progetti in corso di predisposizione volti alla riduzione della spesa corrente in relazione a opere di investimento in materia di efficientamento energetico sia nel campo della pubblica illuminazione che in quello del patrimonio comunale.

Ulteriori forme di riduzione di spesa corrente sono state ipotizzate sulla base di un progetto in corso di svolgimento e volto alla completa internalizzazione dell'attività del servizio entrate, progetto triennale che vede innanzi tutto un investimento iniziale in formazione delle risorse interne nonché un potenziamento della strumentazione informatica e dell'utilizzo delle banche dati dei diversi enti pubblici coinvolti.

Un'analisi a parte dovrà invece essere rivolta alla valutazione delle funzioni svolte e/o delegate all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, di cui il comune fa parte dal 2017, anche attraverso il controllo di gestione congiunto con altri enti, al fine di ottimizzare i servizi e rilevarne i costi/benefici.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con delibera di Giunta n. 111 del 19/11/2019 si provveduto all'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022 – alla revisione struttura organizzativa dell'ente, alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale.

Nella delibera, fra l'altro si dà atto della volontà di mantenere la struttura organizzativa attuale, ferma restando la necessità di formare unità di progetto per il raggiungimento di particolari obiettivi comuni a più servizi comunali, volti alla semplificazione e efficacia dell'azione amministrativa e al miglioramento dei servizi da erogare ai cittadini. A tal fine si evidenzia, in particolare, il progetto finalizzato alla gestione informatizzata delle segnalazioni da parte dei cittadini, che vede coinvolto personale di entrambi i settori attraverso il potenziamento dell'ufficio URP nonché all'introduzione del sistema PAgPA. PAgPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione.

Il piano triennale per la programmazione del fabbisogno del personale è allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale. (All_1)

**Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche e
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

Allegato al presente documento a costituirne parte integrante e sostanziale vi è il piano triennale delle opere pubbliche e il programma biennale degli acquisti (All. 2).

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594
Legge 244/2007): disposizione non applicata agli enti che approvano nei termini il
bilancio e il conto consuntivo (art. 1 c. 905 l. 145/2018)**

Programmi di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

	INTERVENTI GIA' AVVIATI/PROGRAMMATI/FINANZIATI				
	INTERVENTO	IMPORTO	CONTRIBUTI STATALI	FONDI PROPRI	CONTRIB. DA ALTRE P.A. O PRIVATI
1	RIGENERAZIONE URBANA 1° E 2° LOTTO	1.538.440,65	1.000.000,00	538.440,65	
2	Rigenerazione Urbana	26.000,00		6.000,00	20.000,00
3	Manutenzione straordinaria e ampliamento cimitero del capoluogo;	98.604,00		98.604,00	
4	Restauro Essicatoio Palazzo Comelli	8.500,00		8.500,00	
5	Interventi di restauro e manutenzione straordinaria Palazzo Comelli con contributo statale.	1.000.000,00	1.000.000,00		
6	Predisposizione PUG - Piano Urbanistico Generale	133.500,00	40.000,00	46.750,00	46.750,00
7	Adeguemanti strutturali e manutenzione straordinaria municipio	20.000,00		20.000,00	
8	Messa in sicurezza impianti elettrici municipio con contributo statale;	40.000,00	40.000,00		
9	Manutenzione straordinaria strade	Importo da definirsi a seguito dell'approvazione del conto consuntivo col quale sarà determinato l'avanzo di amministrazione da applicarsi			

Programmi e progetti di investimento che si intendono programmare nel periodo di mandato

INTERVENTI IN FASE DI PROGRAMMAZIONE						
	INTERVENTO	IMPORTO	CONTRIBUTI STATALI	FONDI PROPRI	CONTRIB. DA ALTRE P.A. O PRIVATI	MUTUI - F.DO KYOTO - FNEE
1	Interventi di efficientamento energetico impianti di pubblica illuminazione	450.000,00	50.000,00	80.000,00		320.000,00
2	Interventi di efficientamento energetico edifici scolastici capoluogo	440.000,00				440.000,00
3	Interventi di manutenzione straordinaria edificio municipale in materia di accessibilità ai servizi, di sicurezza, antincendio e adeguamento archivio a prescrizioni in materia sismica	90.000,00		90.000,00		
4	adeguamento sismico impianti sportivi - palestra e spogliatoi	275.000,00		55.000,00	220.000,00	
5	Interventi di manutenzione straordinaria ex edificio scolastico p.zza Kennedy volti alla valorizzazione dell'immobile per il suo utilizzo a fini istituzionali e commerciali	1.200.000,00	1200000(1)			
6	Interventi di manutenzione straordinaria magazzino comunale	160.000,00	160000(1)			
7	pista ciclabile lago del Brasimone	da definire				
8	Frazione di Burzanella:riqualificazione centro storico,edificio ex scuola, viabilità e sentieristica	125.000,00		25.000,00	100.000,00	
9	riqualificazione centro storico frazione Baigno	da definire				
10	Riqualificazione cimitero Verzuno	da definire				
11	Manutenzione straordinaria impianti sportivi capoluogo	da definire				
12	Manutenzione straordinaria viabilità ordinaria e sentieristica	da definire				
Piano Rigenerazione Urbana - Strategia						
12	I-03 - Riqualificazione marciapiede negozi ex-fontana e parcheggi annessi	97.000,00		97.000,00(2)		
13	I-05 - Riqualificazione parcheggio "Guidotti"	40.000,00		40.000,00		
14	I-06 - Riconfigurazione incrocio Via Fermi-Viale Marconi	80.000,00		80.000,00		
15	I-07 - Nuova area ad uso parcheggio sp-parco	85.000,00		41.000,00	44.000,00	
16	I-08 - Nuovo parcheggio Cimitero Camugnano	70.000,00		70000		
17	I-09 - Collegamento pedonale per pensionato San Rocco	55.000,00			55.000,00	
18	I-10 - Riqualificazione Verde Pubblico	30.000,00			30.000,00	

(1) contributo statale messa in sicurezza edifici art. 1 c. 853 L. 205/2017)

(2) alienazioni

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

In base all'articolo 162, comma 6 del Tuel il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo, nonché volto a garantire un fondo di cassa finale non negativo. L'applicazione dell'avanzo o il recupero del disavanzo entrano dunque nel calcolo degli equilibri. In occasione dell'approvazione del bilancio preventivo è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. È possibile applicare al preventivo le quote accantonate nell'ultimo rendiconto approvato, solo a seguito dell'approvazione del prospetto sul risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. Per l'utilizzo della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'annualità anteriore è necessario attendere l'approvazione del relativo rendiconto.

Costituiscono voci rilevanti per l'equilibrio corrente i trasferimenti in conto capitale, il saldo negativo delle partite finanziarie e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati. Nelle partite finanziarie (Titolo V - Entrate e Titolo III - Uscite) sono iscritte le operazioni di acquisto/alienazione di partecipazioni, di concessione/riscossione crediti, i prelievi ed i versamenti da depositi. Poiché il saldo negativo di queste partite deve essere finanziato con risorse correnti, nel bilancio armonizzato questo concorre all'equilibrio indicato all'articolo 162, comma 6 del Tuel. Il saldo positivo, invece, è destinato al rimborso anticipato del debito ed al finanziamento degli investimenti. Tra le entrate correnti rientrano anche i contributi destinati al rimborso dei prestiti.

In conformità all'art 162 TUEL, il bilancio di previsione deve prevedere, per tutte e tre le annualità:

l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria,

l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria,

l'equilibrio finale complessivo.

Il Bilancio dell'Ente 2020/2022 risulta in equilibrio.

La salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione di assestamento generale

L'articolo 193 del Tuel stabilisce l'obbligo di verifica, da parte degli enti locali, del permanere degli equilibri generali di bilancio almeno una volta nel corso dell'esercizio e, comunque, entro il 31 luglio di ogni anno. Sempre per questa data è prevista la correlata variazione di assestamento generale (articolo 175, comma 8, Tuel). Il Regolamento di contabilità dell'Ente approvato con delibera di C.C. n. 26 del 27/4/2017 prevede un'ulteriore scadenza al 30/11 per la salvaguardia degli equilibri.

In base all'articolo 162, comma 6 del Tuel, il bilancio di previsione deve rispettare, anche durante la gestione e nelle variazioni, il pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione.

Inoltre, sono anche da rispettare i vincoli di finanza pubblica, intesi come equilibrio tra entrate finali e spese finali, in conformità all'art 1, comma 711 della Legge n. 208/2015 (Stabilità 2016), ovvero: le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria. Oltre all'equilibrio di competenza, gli enti devono rispettare anche l'equilibrio di cassa.

Qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, di competenza, di cassa o dei residui, il Consiglio dell'ente è tenuto ad adottare le misure necessarie a ripristinare il pareggio, nonché i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio. Il ripristino degli equilibri è assicurato attraverso l'utilizzo, per l'anno in corso e per i due successivi, di possibili economie di spesa e di tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di

prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione. Possono essere utilizzati, nei casi previsti dalla legge, i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale, nonché la quota libera del risultato di amministrazione.

In caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, l'ente è tenuto adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Il superamento del Patto di stabilità interno, basato sulla competenza mista, a favore delle nuove regole sul pareggio di bilancio (stabilite dalla Legge di Stabilità 2016 che ha attuato la Legge n. 243/2012), incentrate sulla competenza pura, ha reso necessario, da parte delle amministrazioni interessate, una puntuale attività di accertamento del rispetto del pareggio. I responsabili di servizio che impegnano la spesa, oltre ad acquisire la copertura finanziaria, dovranno verificare «anche la compatibilità della propria attività di impegno e pagamento con i limiti previsti dal concorso degli enti territoriali ai saldi di finanza pubblica».

Un altro aspetto di primaria importanza è rappresentato dalla verifica dei flussi e dei saldi di cassa. Occorre infatti dare dimostrazione del rispetto di quanto disciplinato dall'articolo 183, comma 8, del Tuel, in merito all'obbligo, in capo al responsabile della spesa, di verificare se il programma dei pagamenti che derivano da provvedimenti di impegno è compatibile con le disponibilità di cassa. Riguardo alla programmazione dei flussi, poiché le previsioni di cassa assumono carattere autorizzatorio, al pari delle previsioni di competenza, occorre programmare attentamente i flussi in entrata e in uscita per ogni capitolo di bilancio, tenendo conto delle somme esigibili in competenza e nei residui. Inoltre, per le entrate con un certo grado d'inesigibilità, la previsione di cassa non potrà mai eccedere quanto mediamente si è riscosso negli ultimi esercizi (deliberazione n. 9/2016 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti).

Per assicurare costantemente le disponibilità liquide necessarie al pagamento delle obbligazioni scadute, nella missione 20 «Fondi e accantonamenti», all'interno del programma «Fondo di riserva», gli enti locali sono tenuti a iscrivere un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento del valore di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa), il cui utilizzo è effettuato con deliberazioni dell'organo esecutivo (articolo 166 comma 2-quater del Tuel). Si potrà attingere dal fondo di riserva di cassa nei casi di utilizzo di avanzo di amministrazione, del fondo di riserva di competenza o di altri fondi rischi o quando gli stanziamenti di cassa previsti risultino insufficienti.

Se il controllo degli equilibri evidenzia il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio, il responsabile finanziario è obbligato ad effettuare le opportune segnalazioni al legale rappresentante dell'ente, al Consiglio, al Segretario, all'Organo di Revisione e alla Corte dei Conti (articolo 153, comma 6 del Tuel).

L'Ente risulta in regola con il rispetto delle norme in materia di patto di stabilità prima e pareggio poi.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

E' allegato al presente documento a costituirne parte integrante e sostanziale il piano delle alienazione e valorizzazione dei beni patrimoniali (All.3)

E) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Dipendenti responsabili : Tutti i responsabili		
DESCRIZIONE MISSIONE		
<p>“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”</p>		
PROGRAMMI DELLA MISSIONE		
01.01 – Organi istituzionali		
01.02 – Segreteria Generale		
01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato		
01.04 – Gestione Entrate Tributarie e Servizi Fiscali		
01.05 – Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali		
01.06 – Ufficio Tecnico		
01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile		
01.08 – Statistica e Sistemi informativi		
01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali		
01.10 – Risorse Umane		
01.11 – Altri Servizi generali		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
<p>Gli obiettivi della missione rientrano nell’attività di funzionamento generali dell’Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall’applicazione delle innovazioni legislative.</p>		
INVESTIMENTI PREVISTI		
MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		
Tutti i responsabili		
Finalità e motivazioni delle scelte:		
<p>In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione economica finanziaria, tributaria e patrimoniale, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza, nell’efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni comunali.</p>		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
01.01 – Organi istituzionali		

Miglioramento della comunicazione istituzionale
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.02 – Segreteria Generale
Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.
Monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione.
Controllo Interno.
Studio e valutazione delle normative inerenti le forme di aggregazione delle funzioni e associazionismo comunale.
Predisposizione del piano della performance, assegnazione degli obiettivi e valutazione dei risultati per i responsabili dei relativi servizi.
Mantenimento dell'attività ordinaria, implementazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.
01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Gestione attività accertamenti tributari
Verifica e sistemazione archivi programmi tributi
Rafforzamento dello sportello informativo a servizio dei cittadini
Mantenimento attività ordinaria
01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali
Manutenzione dei beni immobili
Revisione inventario comunale
Mantenimento dell'attività ordinaria, implementazione delle azioni volte alla valorizzazione dei beni immobili comunali.
01.06 – Ufficio Tecnico
Miglioramento della programmazione delle attività
Coordinamento delle attività di manutenzione del patrimonio comunale
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.07 - Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
Gestione consultazioni elettorali e referendarie
Implementazione gestione informatica/telematica dei servizi ai cittadini
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.08 – Statistica e sistemi informativi
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.10 – Risorse umane
Valorizzazione delle risorse umane al fine di incrementare l'efficienza dell'attività amministrativa
Mantenimento dell'attività ordinaria, implementazione di unità di progetto per la gestione di varie problematiche volte al miglioramento dei servizi offerti ai cittadini attraverso la partecipazione e alla formazione delle risorse umane interne di entrambi i settori.
01.11 – Altri servizi generali
Mantenimento dell'attività ordinaria
Durata obiettivi: definito nel PEG strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel PEG strumento di assegnazione obiettivi e

valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi.
MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Dipendenti: agente p.m.
DESCRIZIONE MISSIONE
<i>“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza</i>
Programmi della missione
Polizia locale e amministrativa
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
<ul style="list-style-type: none"> - Promozione della sicurezza in tutte le sue forme. - Amplimento del sistema di videosorveglianza. - Valutazione della possibilità di gestione del servizio attraverso convenzioni
Mantenimento dell’attività ordinaria

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
DESCRIZIONE MISSIONE		
<i>“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.</i>		
Programmi della missione		
Garantire il mantenimento delle attività a servizio dei cittadini		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
<p>Mantenimento dei servizi offerti a garanzia del sostegno dei tre ordini di istruzione presenti nel Comune e potenziamento dell’offerta formativa attraverso convenzioni e/o altre forme di collaborazione con l’Istituto Comprensivo, con le associazioni, aziende ed enti presenti sul territorio. Consistenti sono le forme di sostegno economico previste e sostenute dal Comune, attraverso il mantenimento delle tariffe per l’erogazione del servizio mensa e trasporto, attraverso il sostegno di attività ausiliarie quali il pre e post scuola nonché attraverso il finanziamento di attività e progetti svolti in orari extrascolastici.</p> <p>Notevole è lo sforzo dell’amministrazione nel garantire tutto il necessario supporto agli alunni con disabilità e nella contribuzione per il mantenimento di attività a supporto degli studenti e della famiglia, .</p>		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
04.01 – Istruzione prescolastica		
04.02 – Altri ordini di istruzione		
04.03 – Servizi ausiliari all’istruzione		
INVESTIMENTI PREVISTI		
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali¹
DESCRIZIONE MISSIONE		
<p>“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.</p>		
Programmi della missione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
<p>Incentivare i rapporti sociali e l’arricchimento culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dell’Amministrazione Comunale in collaborazione con le associazioni locali quali: organizzazione di eventi finalizzati anche alla diffusione e conoscenza della storia locale, mostre, visite guidate nelle zone di maggior pregio turistico.</p> <p>Gestione e valorizzazione del patrimonio comunale con particolare riferimento agli edifici storico-culturali di Palazzo Comelli e Mulino Cati.</p>		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
05.02 – attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
INVESTIMENTI PREVISTI		
<p>Pur non essendo inserito nella missione 5 ma nella missione 1 (interventi su patrimonio dell’ente) si sottolinea all’interno di questa missione il decreto del 6/6/2017 con il quale la presidenza del Consiglio dei Ministri ha finanziato con un contributo di 2.000.000,00 il progetto denominato “Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate” previsto dalla legge di stabilità 2017. Il progetto si sviluppa all’interno dei comuni di Camugnano e Grizzana Morandi che l’hanno presentato congiuntamente, con la volontà da parte delle due amministrazioni comunali di mettere in comunione le proprie rilevanze architettoniche e paesaggistiche attraverso la creazione di un nuovo percorso turistico e ricettivo, distribuito su un territorio più ampio e quindi fonte di maggiori ricadute positive in ambito sociale, culturale ed economico.</p>		
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
DESCRIZIONE MISSIONE		
<p>“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi</p>		

e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".
Programmi della missione
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Valorizzazione delle attività sportive quali elemento di principale aggregazione sociale, attività da svolgersi in stretta collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio. Organizzazione di corsi, campi vacanza, trekking.....
Gestione degli impianti sportivi attraverso forme di concessione/convenzione con le associazioni locali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
06.01 – sport e tempo libero
INVESTIMENTI PREVISTI
Riqualificazione e ammodernamento degli attuali centri sportivi anche attraverso la ricerca di forme di finanziamento che prevedono la partecipazione a bandi emessi da amministrazioni centrali e/o locali.
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi

MISSIONE	07	Turismo
DESCRIZIONE MISSIONE		
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".		
Programmi della missione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
Valorizzazione del patrimonio storico e naturalistico del territorio attraverso forme di pubblicizzazione. Implementazione di eventi improntati alla sinergica valorizzazione delle diverse forme di promozione turistica: enogastronomica (prodotti tipici locali), culturale (edifici storici) ambientale (parco) sportivi (miglioramento rete sentieristica).		
Valorizzazione e implementazione delle azioni in collaborazione con l'Ente Parco quale risorsa importante presente nel territorio.		
Potenziamento di iniziative che coinvolgano le varie associazioni locali in ambiti c.d. "di largo respiro" e quindi anche esterni alle singole frazioni.		
Implementazione dell'Ufficio informativo turistico.		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
07.01 – sviluppo e valorizzazione del turismo		

INVESTIMENTI PREVISTI
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
DESCRIZIONE MISSIONE		
“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.		
Programmi della missione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
Miglioramento del patrimonio urbanistico e storico.		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
08.01 – urbanistica e assetto del territorio		
INVESTIMENTI PREVISTI		
<ul style="list-style-type: none"> - Redazione e adozione di nuovi strumenti urbanistici; - Interventi di riqualificazione urbana che comprendono anche azioni volte ad incentivare interventi dei privati. - Valorizzazione, messa in sicurezza e eventuale dismissione dei beni del patrimonio comunale. 		
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
DESCRIZIONE MISSIONE		
“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.		
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.		
Programmi della missione		

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
<p>Monitoraggio sistematico dei movimenti franosi e azioni volte al mantenimento delle opere già eseguite con il coinvolgimento delle proprietà private e contestuale sollecito di interventi di messa in sicurezza e finanziari da parte degli enti preposti.</p> <p>Potenziamento della raccolta differenziata in linea con la normativa nazionale e le direttive regionali.</p> <p>Azioni di impulso nei confronti del gestore del servizio idrico integrato in relazione al potenziamento e miglioramento del sistema idrico e fognario.</p> <p>Tutela e valorizzazione delle aree di particolare pregio ambientale in collaborazione con l'Ente di Gestione del Parco dei Laghi dell'Emilia Orientale.</p> <p>Azioni di sensibilizzazione nei confronti degli enti e istituzioni preposte al controllo della fauna selvatica.</p>
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
09.01 – Difesa del suolo
09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
09.03 - Rifiuti
09.04 – Servizi idrico integrato
09.05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
INVESTIMENTI PREVISTI

Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
DESCRIZIONE MISSIONE		
<p>“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.</p>		
Programmi della missione		
<p>10.02 – Trasporto pubblico locale</p> <p>10.05 – viabilità e infrastrutture stradali</p>		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
<p>Miglioramento del servizio di trasporto locale al fine di consentire maggiore accessibilità ai servizi pubblici locali.</p> <p>Programmazione pluriennale degli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità e potenziamento della manutenzione ordinaria.</p> <p>Proposizione di accordi e convenzioni con le associazioni locali per la manutenzione della viabilità forestale e sentieristica.</p>		

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
09.03 - Rifiuti
09.04 – Servizi idrico integrato
09.05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
INVESTIMENTI PREVISTI

Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi

MISSIONE	11	Soccorso civile
DESCRIZIONE MISSIONE		
<p>“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.</p>		
Programmi della missione		
*Funzione delegata all’Unione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dell’utilizzo del sistema “WebSIT” Si tratta di un applicativo innovativo per la gestione dei dati territoriali, appositamente studiato per le pubbliche amministrazioni che fanno del territorio da amministrare una funzione strategica. Con WebSIT è possibile gestire tutti gli elementi territoriali, cartografie catastali, aereofotogrammetrie, carte tecniche, strumenti urbanistici, cartografie ambientali. Sono disponibili diversi moduli che consentono di valorizzare al massimo le banche dati che vengono generate dagli utenti del SIT . - Potenziamento del sistema di informazione e allerta della popolazione in caso di eventi calamitosi. - Valorizzazione delle associazioni locali nelle attività di protezione civile. - Potenziamento delle attrezzature e mezzi anche informatici; 		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
11.01 – Sistema di protezione civile.		
INVESTIMENTI PREVISTI		

Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
DESCRIZIONE MISSIONE		
<p>“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.</p>		
Programmi della missione		
*Funzione delegata all’Unione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
<p>A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato: azioni di sostegno delle fasce deboli, delle famiglie con minori frequentanti la scuola materna e gestione degli alloggi di edilizia popolare.</p> <p>Potenziamento dei rapporti di collaborazione con la Fondazione Santa Clelia.</p> <p>Azioni di impulso e collaborazione per la riattivazione del servizio di pubblica assistenza (CRI).</p> <hr/> <p>Manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri comunali</p>		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
INVESTIMENTI PREVISTI		
Ampliamento cimitero del capoluogo		
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
DESCRIZIONE MISSIONE		
<p>“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.</p> <p>Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.</p>		
Programmi della missione		

-Gestione SUAP delegata all'Unione
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
<p>Attività Produttive:</p> <p>A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato: azioni volte al supporto delle aziende sia in merito all'accesso a forme di contribuzione pubblica e/o riduzione dell'imposizione tributaria e tariffaria locale, sia in merito alla di sostegno nelle fasi propedeutiche alla presentazione della documentazione per l'avvio di attività.</p> <p>Gestione delle aree produttive di proprietà comunale.</p> <p>Verifica della necessità di potenziamento delle linee ADSL e Fibra Ottica.</p> <p>Valutazione delle diverse possibilità di gestione della farmacia comunale in relazione al piano di razionalizzazione della società partecipata Camugnano Sviluppo e Servizi.</p>
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
<p>14.01 – Industri, PMI e Artigianato</p> <p>14.02 – Commercio - rete distributiva – tutela dei consumatori</p>
INVESTIMENTI PREVISTI
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
DESCRIZIONE MISSIONE		
<p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.</p>		
Programmi della missione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
<p>Dalla linee di mandato si riconducono a questa missione attività volte ad individuare forme di sostegno, di aggregazione e riqualificazione delle imprese agricole, al supporto alle aziende per l'accesso a bandi pubblici di finanziamento innovazione e formazione.</p> <p>Individuazione di forme di collaborazione con le associazioni di categoria per la valorizzazione delle multifunzionalità.</p> <p>Sostegno e promozione delle culture biologiche in collaborazione con l'Unione dei Comuni.</p>		

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
Al momento non attivate
INVESTIMENTI PREVISTI
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
DESCRIZIONE MISSIONE		
<p>Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.</p> <p>Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche".</p>		
Programmi della missione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione impianto fotovoltaico - Valutazione delle condizioni tecniche ed economiche per l'aumento degli impianti fotovoltaici anche attraverso forme di collaborazione con privati. - Valutazione delle condizioni tecniche ed economiche per l'estensione della rete per il gas metano. 		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
17.01 – Fonti energetiche		
INVESTIMENTI PREVISTI		
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
DESCRIZIONE MISSIONE		
<p>"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.</p> <p>Non comprende il fondo pluriennale vincolato".</p>		

Programmi della missione
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
20.01 – Fondo di riserva
20.02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità
20.03 – Altri Fondi
INVESTIMENTI PREVISTI
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi

MISSIONE	50	Debito pubblico
DESCRIZIONE MISSIONE		
“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.		
Programmi della missione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
Nel rispetto dei vincoli in materia di indebitamento ai sensi dell'art. 204 del TUEL e in materia di equilibri di bilancio, l'Amministrazione valuterà la possibilità di ricorrere all'assunzione di mutui in relazione alle opere di investimento che saranno programmate , con particolare riferimento a prestiti agevolati per interventi di efficientamento energetico.		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
50.01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
50.02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
INVESTIMENTI PREVISTI		
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
DESCRIZIONE MISSIONE		

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".
Programmi della missione
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. L'attuale situazione di cassa dell'amministrazione non determina la necessità di farvi ricorso.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
60.01 – Restituzione anticipazioni di tesoreria
INVESTIMENTI PREVISTI
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
DESCRIZIONE MISSIONE		
Servizi per conto terzi		
Programmi della missione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
99.01 – Servizi per conto terzi partite di giro		

COMUNE DI CAMUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

(Art. 6 del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165)

TRIENNIO 2020 – 2022

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

1. PREMESSA

Il piano triennale dei fabbisogni di personale rappresenta per l'ente:

- **il quadro generale delle esigenze di personale** nel triennio di riferimento, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento;
- **un adempimento obbligatorio finalizzato alla riduzione programmata delle spese di personale** (*art. 91 comma 1 del D. Lgs 267/2000*). Inoltre, le amministrazioni pubbliche che non provvedono all'adozione del piano ed agli adempimenti connessi non possono assumere nuovo personale (*art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001*);
- **un'attività preliminare all'avvio di tutte le procedure di reclutamento** che l'ente intende attivare per garantire la piena funzionalità dei propri servizi (*art. 35, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001*);
- **il documento organizzativo principale** in ordine:
 - alla definizione dell'assetto organizzativo inteso come assegnazioni dei vari servizi alle unità organizzative primarie (*Settori*);
 - alla organizzazione dei propri uffici attraverso l'indicazione della consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai bisogni programmati (*art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001*);
 - all'individuazione dei profili professionali necessari per il perseguimento degli obiettivi dell'Ente, tenendo conto delle funzioni che l'amministrazione è chiamata a svolgere, della struttura organizzativa, nonché delle responsabilità connesse a ciascuna posizione;
 - alle scelte di acquisizione di personale mediante le diverse tipologie contrattuali previste dall'ordinamento (*tempo indeterminato, lavoro flessibile, ecc.*).

2. CONTENUTI

In relazione alle finalità esplicitate in premessa, i principali contenuti del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022 possono essere così riassunti:

- a) **revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente**, finalizzata alla razionalizzazione degli apparati amministrativi e necessaria per l'ottimale distribuzione delle risorse umane, per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- b) **rilevazione delle eventuali eccedenze di personale**, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001;
- c) individuazione della **consistenza della dotazione organica** intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i.;
- d) **rimodulazione quantitativa e qualitativa della consistenza di personale** in base ai fabbisogni programmati, nel limite del tetto finanziario massimo potenziale;
- e) **individuazione dei posti da coprire e programmazione del fabbisogno di personale**, nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni e nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente;
- f) evidenza del **rispetto dei vincoli finanziari e degli equilibri di finanza pubblica**, come imposti dalla normativa vigente.

3. DURATA

Il presente Piano triennale dei fabbisogni di personale si sviluppa in prospettiva triennale, ovvero per il periodo 2020/2022. Dovrà essere adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

L'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

1. PREMESSA

Come previsto dall'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi, il modello organizzativo deve tendere all'erogazione di servizi e prodotti, richiesti dagli utenti esterni o interni all'ente o comunque dovuti, nella logica del migliore soddisfacimento delle aspettative sotto il profilo quantitativo e qualitativo nonché con l'impiego ottimale delle risorse necessarie. La struttura organizzativa deve essere coerente con il modello concettuale di "organizzazione snella", che si caratterizza per livelli di coordinamento minimi e gestione dei processi erogativi nei gruppi di lavoro. L'organizzazione dei settori e degli uffici, sulla base della distinzione tra funzione di indirizzo politico-amministrativo e funzione di gestione attribuita ai responsabili delle strutture operative, si uniforma in particolare a criteri di autonomia, trasparenza, efficienza, funzionalità, economicità, al rispetto della legalità formale e sostanziale alla flessibilità organizzativa in relazione alle dinamiche dei bisogni dell'utenza. A tal fine l'amministrazione assume il metodo della valorizzazione delle professionalità, dello sviluppo delle dotazioni tecnologiche e di un processo di costante razionalizzazione delle procedure e delle modalità operative.

Fatto salvo quanto sopra, il predetto regolamento prevede che la struttura organizzativa del Comune di Camugnano si può articolare in Settori, Servizi, Uffici e Unità di progetto; non tutti i livelli organizzativi devono essere necessariamente attivati, se non per esigenze di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'ente.

Tutto ciò premesso, in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, da raggiungere in base agli strumenti di programmazione, si conferma l'attuale organizzazione dell'Ente.

La definizione dell'assetto organizzativo fornisce anche la base per l'individuazione delle responsabilità di direzione delle unità organizzative primarie (Settori e Servizi) e per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa.

2. SUDDIVISIONE IN SETTORI/SERVIZI/UFFICI

I Settori della struttura organizzativa del Comune di Camugnano sono attualmente articolate nei seguenti Servizi e Uffici.

	SETTORE	SERVIZI /UFFICI
1	Economico Finanziario, Affari Generali, Servizi alla persona e Demografici	<ul style="list-style-type: none">- Personale, Iva, Economato, Fatture, Mandati, Reversali- Entrate- Affari Generali , Urp, Segreteria, Protocollo, Sito Internet, Comunicazione, Contratti, Pubblicazioni- Scuola, Cimiteri, Sportello sociale, Acquisti- Anagrafe – Stati Civile – Elettorale - Statistica
2	Tecnico – Attività Produttive – Polizia Municipale	<ul style="list-style-type: none">- Patrimonio – Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente- Urbanistica - Edilizia – SUE – SUAP- Protezione civile- Informatica- Polizia Municipale * (funzionalmente dipendente dal Sindaco)

Per le motivazioni espresse in premessa, per il triennio 2020/2022 la struttura organizzativa viene mantenuta come sopra, ferma restando la necessità di formare unità di progetto per il raggiungimento di particolari obiettivi comuni a più servizi comunali, volti alla semplificazione e efficacia dell'azione amministrativa e al miglioramento dei servizi da erogare ai cittadini.

3. INCARICHI DI DIREZIONE DI SETTORE

Al vertice delle aree sopra esposte vengono nominati dei Dirigenti o Responsabili apicali di settore a cui compete *“lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa”*.

Al vertice dei settori vi sono due incaricati di Posizione Organizzativa.

Entrando nel dettaglio, la scelta dell'Amministrazione per quanto riguarda la direzione dei due settori sopra .

RILEVAZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE

L'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16, comma 1, della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), ha introdotto l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Pertanto, prima di definire il fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022 è necessario procedere ad una ricognizione del personale in esubero rispetto alle risorse umane in servizio all'interno dei vari Settori/Servizi/Uffici.

Considerato il personale attualmente in servizio, come da allegato prospetto, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, non si rilevano situazioni di personale in esubero.

CONSISTENZA DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

La dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., per ciascuno degli anni 2020-2021-2022 è pari a **Euro 767.225,60** (media triennio 2011-2013).

RIMODULAZIONE DELLA CONSISTENZA DI PERSONALE

Nell'ambito del tetto finanziario massimo potenziale, l'Ente procede a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali, come da proposta da parte dei Responsabili, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa di personale.

La spesa annua complessiva relativa ai dipendenti in servizio da consuntivo 2018 (ultimo consuntivo chiuso) è pari a Euro 611.651,26

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

1. PREMESSA

Sempre al fine di assolvere al meglio i compiti istituzionali, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa di personale, come da proposta da parte dei Responsabili, viene predisposta la programmazione del fabbisogno di personale 2020/2022 nell'ambito della quale vengono previste le nuove assunzioni a tempo indeterminato, le relative modalità di reclutamento, nonché il ricorso a forme flessibili di lavoro.

2. VINCOLI IN MATERIA DI ASSUNZIONI

Per il triennio 2020-2022 la definizione della programmazione del fabbisogno di personale si interseca con una pluralità di presupposti normativi, il cui mancato rispetto rende impossibile procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e, in particolare:

- a. aver adempiuto alle previsioni in materia di organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017 (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001);
- b. aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2011 (art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001);
- c. aver approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006);
- d. aver approvato il Piano delle Performance (art. 10, comma 5, D.Lgs. n. 150/2009); per gli Enti Locali, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ed il Piano della Performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 sono unificati organicamente nel PEG (art. 169, comma 3-bis, D.Lgs. n. 267/2000);
- e. aver rispettato le norme sul contenimento della spesa del personale (art. 1, commi 557 e seguenti – enti soggetti al patto nel 2015, della L. n. 296/2006);
- f. aver rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, nonché il termine di 30 gg. dal termine di legge per la loro approvazione per il rispettivo invio alla BDAP (il vincolo permane fino all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del vincolo);
- g. aver inviato al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, la certificazione del rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio nell'anno precedente (solo per l'anno 2018, entro l'1/04/2019)
- h. aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati (art. 9, comma 3-bis del D.L. n. 185/2008); il divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento.

Per quanto riguarda i vincoli di cui alle lett c) e d) si specifica che:

- il Piano triennale delle azioni positive per il triennio 2019-2021 è stato approvato con **deliberazione G.C. n. 4 del 30/01/2019** e verrà aggiornato prima della sua scadenza;
- il Piano delle Performance 2019-2021 Piano dettagliato degli obiettivi 2020 è stato approvato con **deliberazione G.C. n. 21 del 04/03/2019**;
- allo stato attuale non vi sono richieste inevase di certificazioni ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, del D. L. n. 185/2008.

Si dà atto altresì di:

- **aver rispettato le norme sul contenimento della spesa del personale** (art. 1, commi 557 e seguenti – enti soggetti al patto nel 2015, della L. n. 296/2006)
- **aver rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato**, nonché i trenta giorni dal termine di legge per la loro approvazione per il rispettivo invio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009 (secondo le modalità di cui al D.M. 12/05/2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;

- **aver inviato** al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro l'1/04/2019 **la certificazione del rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio per l'anno 2018.**

3. FACOLTA' ASSUNZIONALI

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, **dall'anno 2019** i Comuni con popolazione oltre 1.000 abitanti (soggetti al patto di stabilità nel 2015) possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato nel limite del **100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.**

Non sono infatti attualmente applicabili le disposizioni di cui al DL 34/2019 (Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 giugno 2019, n. 58) in quanto in attesa di apposito decreto attuativo della Funzione Pubblica, in base al quale gli enti possono effettuare nuove assunzioni sulla base di un margine di spesa determinato dal rapporto percentuale fra la spesa di personale al lordo degli oneri, da un lato, e i primi tre titoli dell'entrata al lordo del fondo crediti di dubbia esigibilità dall'altro, percentuale che dovrà essere inferiore ai valori – soglia da definirsi.

Restano ferme le seguenti previsioni:

- l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D. L. n. 90/2014 e s.m.i., il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 30/2019);
- i vincoli assunzionali di cui all'art. 3 del D.L. n. 90/2014 non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, D.L. 90/2014);
- per quanto riguarda i trasferimenti per mobilità, rimangono ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 47, L. n. 311/2004, le quali prevedono che, in vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente (ora “pareggio di bilancio”); viceversa, come previsto dall'art. 14, comma 7, D.L. 95/2012, le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over. Da ciò deriva che, qualora vengono rispettate tutte le condizioni normativamente previste, le mobilità sono considerate “neutre” e, pertanto, non sono da considerate né tra le cessazioni né tra le assunzioni ai fini dei vincoli assunzionali a tempo indeterminato;
- per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale, la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni (art. 3, comma 101, L. 244/2007) ed è, pertanto, considerata nuova assunzione; diverso è il caso del personale originariamente assunto a tempo pieno, che successivamente ha chiesto la riduzione d'orario; la Corte dei Conti della Lombardia con deliberazione n. 51/2012 ha riassunto così la questione: - ” .. l'aumento delle ore lavorative del personale in servizio è sicuramente assimilabile ad una nuova assunzione nel caso in cui il dipendente era stato assunto a tempo parziale ...”; - “Al contrario, si dovrebbe pervenire alla conclusione che la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo parziale a tempo pieno non è assimilabile a nuova assunzione, nel caso in cui i dipendenti siano stati assunti originariamente a tempo pieno e abbiano successivamente avuto una riduzione dell'orario di lavoro...”.

Tutto ciò premesso, come risulta dai calcoli agli atti, le **facoltà assunzionali per il triennio 2020/2022** possono essere così riassunte:

- i dipendenti cessati e non sostituiti negli anni precedenti, sono i seguenti:
 - Ferrari Eros cat. Giuridica D1 e Casadio Carla cat. Giuridica C1;
- nel 2020 l'Ente può beneficiare di "resti" relativi agli anni 2017 e 2018 per una somma pari a Euro 6.387,98;
- nel 2019 si sono verificate le seguenti cessazioni di personale: n. 2 dipendenti, per una spesa totale, oneri e IRAP compresi, pari a Euro 72.031,89;
- nel 2020 non si prevedono cessazioni mentre si prevede una cessazione nel 2021 di n. 1 cat. C1, per una spesa totale, oneri e IRAP compresi, pari a Euro 31.521,86
- il budget complessivo per nuove assunzioni nel triennio 2020-2022 risulta essere, pertanto, pari a Euro 78.419,87 nel 2020 a € 50.318,45 nel 2021 e nel 2022;

4. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE

La consistenza del personale in servizio del Comune di Camugnano non presenta scoperture di quote d'obbligo, come risulta dall'ultimo prospetto informativo inviato telematicamente al Centro per l'impiego il 22/01/2019 relativo all'anno 2018, e, pertanto, rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. n. 68/1999 e s.m.i..

5. PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI

Nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale 2020-2022 vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli sopra esplicitati:

- l'assunzione a tempo indeterminato delle seguenti figure: es. 2020 n. 1 operaio cat. B1; es. 2021 n. 1 istruttore tecnico - cat. C1, da effettuarsi secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento:
 - mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001;
 - concorso pubblico (*o altra procedura selettiva*), ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'Ente di vincitori nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, lett. a), del D.L. n. 101/2013, e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis (*ATTENZIONE: procedure non obbligatorie per il triennio 2019-2021, come previsto dall'art. 3, comma 8, della L. n. 56/2019*), e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- eventuali assunzioni a tempo determinato per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile in prmis, dell'art. 9 comma 28, D.L. 78/2010 nonché dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm. nonché in materia di contenimento della spesa di personale;

RISPETTO DEI VINCOLI FINANZIARI E DEGLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

La spesa derivante dalla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 è pari a Euro 59.623,28 per le nuove assunzioni di cui al precedente paragrafo (nel limite delle facoltà assunzionali disponibili con un budget ancora disponibile per nuove assunzioni pari a Euro 50.318,45).

Si dà atto, pertanto, che quanto sopra rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e rispetta gli attuali limiti imposti dall'art. 1,

commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima pari a Euro 767.225,60).

Si dà atto, infine, che:

- la programmazione del fabbisogno di personale 2020/2022 rispetta altresì i vincoli di finanza pubblica previsti dalla normativa vigente;
- che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che non risulta essere strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL, in quanto dall'ultimo rendiconto approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario, come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo.

Ricognizione del patrimonio immobiliare non strategico del Comune di Camugnano. al fine della sua possibile alienazione e/o valorizzazione

(art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge 133 del 06.08.2008 e s.m.i.)

- Con l'art. 58 del D. L. 25.06.2008 convertito con modificazione nella legge 06.08.08 n. 133 è stato introdotto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ovvero l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali del Comune e " suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione";
- l'art. 33, comma 6, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 e l'art. 33-bis, comma 7, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 come modificato dall'ari 27, comma 1, del D.L 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 ne hanno modificato la formulazione ma non i contenuti
- L'importanza del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" rimane comunque notevole in quanto l'inclusione di un immobile nello stesso ha i seguenti rilevanti effetti concreti:
 - a) l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'ente;
 - b) l'inclusione di un bene immobile nell'elenco, ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
 - e) l'immobile può essere dimesso/alienato, conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta si è provveduto alla redazione dell'elenco di beni da alienare ed alla redazione di un elenco di beni da valorizzare, che conferma esattamente quanto previsto nel piano 2019-2021 precedentemente approvato con delibera di Consiglio Comunale n.42/2018, tranne per l'immobile identificato nella successiva tabella al n.ord.5 "Terreno con soprastante edificio ex scuola di Bargi" il cui valore stimato risulta, in seguito ai danni subiti dai noti avversi agenti atmosferici, in euro 42.000,00.

Il presente Piano si compone di:

- Elenco degli immobili oggetto di possibile alienazione
- Stralci planimetrici delle Tavole della Vigente 2° Variante generale al P.R.G., come modificate dal Piano di Valorizzazione approvato con deliberazione n. 19 del Consiglio Comunale in data 30.03.2009
- Mappe catastali degli immobili interessati dove, al fine di una migliore individuazione e comprensione, gli immobili sono stati perimetrati in colore ROSSO
- Visure catastali degli immobili interessati
- Elenco degli immobili oggetto di possibile valorizzazione

Elenco degli immobili oggetto di valorizzazione e/o possibile alienazione - previsione 2020-2022

(ai sensi dell'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08, n. 133 e s.m.i.)

N. Ord.	Descrizione dell'immobile	Foglio	Mapp.	Sub.	Cat.	Cl.	Cons.	Sup.	Destinazione Urbanistica vigente	Destinazione Urbanistica disposta con il presente Piano	Valore stimato (in Euro)	Destinazione dei fondi
1	Terreno, ex area attrezzata in loc. Ponte di Verzano	6	44 e 45					2047	Zona C - residenziale ad intervento edilizio diretto	Zona C - residenziale ad intervento edilizio diretto	50.000,00	Interventi infrastrutturali e completamento del Parco Fluviale di Ponte di Verzano
2	Terreno in frazione Bargi loc. Collina	69	868					3413	m.q. 1350 in Zona C - Residenziale ad intervento edilizio diretto	m.q. 1350 in Zona C - Residenziale ad intervento edilizio diretto	45.000,00	Spese di investimento per realizzazione opere e infrastrutture pubbliche - Intervento di Rigenerazione Urbana marciapiede e parcheggio Via Marconi ex Fontana
									m.q. 2063 in Zona E1 - Agricola, con Vincolo RC - Rispetto Cimiteriale	m.q. 2063 in Zona E1 - Agricola, con Vincolo RC - Rispetto Cimiteriale		
3	Terreno in frazione Bargi loc. Casetta Volpini	69	291			2		5410	m.q. 1980 in Zona C - Residenziale ad intervento edilizio diretto	m.q. 1980 in Zona C - Residenziale ad intervento edilizio diretto	65.000,00	Realizzazione di infrastrutture di servizio al complesso di Palazzo Comelli
									m.q. 3430 in Zona E1 - Agricola e Zona E2 - a tutela boschiva	m.q. 3430 in Zona E1 - Agricola e Zona E2 - a tutela boschiva		
4	Terreno con soprastante edificio ex scuola di Bargi	69	885	1	B5	U	193		Zona B - Residenziale Edificata	Zona B - Residenziale Edificata	42.000,00	Spese di investimento per realizzazione opere e infrastrutture pubbliche - Intervento di Rigenerazione Urbana marciapiede e parcheggio Via Marconi ex Fontana
				2	C3	1	46					
				3	A4	3	5					
				4	A4	3	2,5					
				5	C6	1	23					
				6	B.C.N.C.							
				7	B.C.N.C.							
				8	B.C.N.C.							
			area urbana			830						
5	Terreno in frazione Bargi loc. Cà Melati/Alborato	69	890	Seminativo Classe 2				4237	Terreno in Zona E1 Agricola	Terreno in Zona E1 Agricola	20.000,00	Spese di investimento per realizzazione opere e infrastrutture pubbliche - Intervento di Rigenerazione Urbana marciapiede e
			893	Seminativo Classe 2				4365	Terreno in Zona E1 Agricola	Terreno in Zona E1 Agricola		

Elenco degli immobili oggetto di valorizzazione - previsione 2020-2022

N. Ord.	Descrizione dell'immobile	Foglio	Mapp.	Sub.	Cat.	Cl.	Cons.	Sup. (m.q.)	Rendita	Destinazione Urbanistica vigente (non soggetta a varianti)		
1	Palazzo Comelli (Infopoint)	69	129	11	B/4	U	293 m ³	155	148,3	SI - Edificio di alto valore storico- tipologico	Ecomuseo Camugnanese	Infopoint Ecomuseo e Archivio Storico Famiglia Comelli
2	Palazzo Comelli (Casa del Custode)	69	129	12	A/3	2	4,5 vani	116	255,65	SI - Edificio di alto valore storico- tipologico	Abitazione	Abitazione da affittare ad un custode
3	Palazzo Comelli (ex stalla piccola)	69	197	1	B/4	U	298 m ³	60	150,83	S2 - Edificio di interesse storico-tipologico	Ecomuseo Camugnanese	Centro per la formazione ed informazione sul territorio
4	Palazzo Comelli (ex stalla)	69	129	15	B/4	U	213 m ³	86	107,81	S2 - Edificio di interesse storico- tipologico	Ecomuseo Camugnanese	Centro per la illustrazione e valorizzazione dei procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali
5	Palazzo Comelli (ex fienile)	69	129	16	B/4	U	346 m ³	135	175,12	S2 - Edificio di interesse storico- tipologico	Ecomuseo Camugnanese	Centro di illustrazione del territorio lungo i percorsi di interesse turistico, agriturismo ed enogastronomico
6	Torretta di Bargi	67	408		B/4	U	95 m ³	66	48,08	SI - Edificio di alto valore storico-tipologico	Ecomuseo Camugnanese	Museo della Terra e del Sole
7	Oratorio Santa Maria in Forcole	9	478		B/7	U	129 m ³		65,29	SI - Edificio di alto valore storico- tipologico	Ecomuseo Camugnanese	Oratorio
8	Mulino Cati (ex Mulino)	6	5 (13-217)	6	E/9				612	S3 - Edificio di residuo interesse storico-tipologico	Ecomuseo Camugnanese	Area museale ex Mulino
9	Mulino Cati (ex Portico-Abitazione)	6	5	7	E/9				496	S3 - Edificio di residuo interesse storico-tipologico	Ecomuseo Camugnanese	Locali per la conoscenza e la degustazione dei prodotti tipici locali
10	Mulino Cati (Area pertinenziale)	6	529-23-24-25-29-527-534-537-541					7.986		G5 - Zone per verde pubblico e per lo sport	Ecomuseo Camugnanese	Parco Fluviale e Giardino Didattico

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMUGNANO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,000,000.00	1,360,000.00	0.00	3,360,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	760,000.00	0.00	760,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	296,440.00	80,000.00	0.00	376,440.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	2,296,440.00	2,200,000.00	0.00	4,496,440.00

Il referente del programma

DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMUGNANO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMUGNANO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO

- Tabella C.1**
1. no
2. parziale
3. totale
- Tabella C.2**
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

- Tabella C.3**
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

- Tabella C.4**
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMUGNANO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L8007789037620200004		B77H18006780005	2020	DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO	Si	No	008	037	010		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Riqualificazione del centro del capoluogo di Camugnano - II° stralcio	1	1,296,440.00	0.00	0.00	0.00	1,296,440.00	0.00		0.00			
L8007789037620200005			2020	DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO	Si	No	008	037	010		06 - Restauro	06.41 - Opere e strutture per il turismo	La Rocchetta Mattei e l'Ecomuseo Camugnanese: Palazzo Cornelli, restauro ai fini turistico ricettivi di porzione del fabbricato	2	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L80077890376201800004		B71C18000020001	2021	DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO	Si	No	008	037	010		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Messa in sicurezza dell'ex edificio scolastico Valerio Fabi e sua rifunionalizzazione	2	0.00	1,200,000.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00			
L80077890376201800003		B79B18000010001	2021	DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO	Si	No	008	037	010		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Messa in sicurezza del magazzino comunale	2	0.00	160,000.00	0.00	0.00	160,000.00	0.00		0.00			
L80077890376202000001		B72G19000170004	2021	DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO	Si	No	008	037	010		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione energetica Scuola Materna	2	0.00	124,000.00	0.00	0.00	124,000.00	0.00		0.00			
L80077890376202000002		B72G19000180004	2021	DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO	Si	No	008	037	010		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione Energetica Scuole Elementare e Media	2	0.00	316,000.00	0.00	0.00	316,000.00	0.00		0.00			
L80077890376202000003		B79J190000210004	2021	DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO	Si	No	008	037	010		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	Riqualificazione Energetica Impianti di Illuminazione Pubblica	2	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
Note:															2,296,440.00	2,200,000.00	0.00	0.00	4,496,440.00	0.00		0.00			

Note:
(1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Ripetere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finalità di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMUGNANO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80077890376202000004	B77H18006780005	Riqualificazione del centro del capoluogo di Camugnano - II° stralcio	DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO	1,296,440.00	1,296,440.00	URB	1	Si	No	2	0000369411	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	
L80077890376202000005		La Rocchetta Mattei e l'Ecomuseo Camugnanese: Palazzo Comelli, restauro ai fini turistico ricettivi di porzione del fabbricato	DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO	1,000,000.00	1,000,000.00	VAB	2	Si	No	1	0000369411	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere pressistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMUGNANO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMUGNANO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	175,000.00	175,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	175,000.00	175,000.00

Il referente del programma

DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMUGNANO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S80077890376202000002	2020	PROV0000004377	2	L80077890376202000005	SI	ITH55	Servizi	71200000-0	INCARICHI TECNICI - La Rocchetta Mattei e l'Ecomuseo Camugnanese: Palazzo Comelli, restauro ai fini turistico ricettivi di porzione del fabbricato	2	DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO	36	No	124,000.00	0.00	0.00	124,000.00	0.00				
S80077890376202000003	2020	B77H18006780005	2	L80077890376202000004	SI	ITH55	Servizi	71200000-0	PROGETTO ESECUTIVO E DIREZIONE LAVORI RIGENERAZION E URBANA CAPOLUOGO 2° LOTTO	1	DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO	36	No	120,000.00	0.00	0.00	120,000.00	0.00				
F80077890376202000001	2021		1		No	ITH55	Forniture	65310000-9	Fornitura Energia Elettrica	2	Collalto Maurizio	12	No	0.00	125,000.00	125,000.00	250,000.00	0.00				
S80077890376202000001	2021		1		No	ITH55	Servizi	60130000-8	Trasporto Scolastico	2	Fogacci Simona	36	No	0.00	50,000.00	150,000.00	200,000.00	0.00				
														0.00 (13)	175,000.00 (13)	275,000.00 (13)	450,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMUGNANO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
DEGLI ESPOSTI ALESSANDRO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

COMUNE DI CAMUGNANO

DELIBERA N. 120 DEL 03/12/2019

Data 03/12/2019

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2020/2022 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE (PER COMUNI SOTTO I 2.000 ABITANTI).

Acquisito il parere FAVOREVOLE di Regolarità Tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 – D.Lgs 267/2000 rilasciato dal Responsabile del Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Degli Esposti Alessandro



Acquisito il parere FAVOREVOLE di Regolarità Contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 – D.Lgs 267/2000 rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Masinara Katia



Di quanto sopra è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to MASINARA MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to POLI CLAUDIO

Per Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla residenza municipale, li _____

Poli Claudio

Il sottoscritto ISTRUTTORE , visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA E ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

☒ è stata comunicata con lettera n. 8.215 in data 03/12/2019 ai signori Capigruppo Consiliari così come previsto dell'art. 125 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

ISTRUTTORE

F.to Gravina Veronica

Il sottoscritto Segretario Comunale,

Vista la nota della Regione Emilia Romagna - Assessorato Autonomie Locali e Innovazione amministrativa ed Istituzionale n. 723/01 dell'8 novembre 2001, comunicata agli enti interessati che segnala l'abolizione delle procedure di controllo preventivo di legittimità a seguito della Legge di modifica costituzionale gli atti d'ufficio che ha abrogato l'art. 130 dell'originario testo della costituzione della Repubblica.

ATTESTA

Che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico e che pertanto la stessa, ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 03/12/2019

☒ per dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 comma 4)

☐ per decorrenza di 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto (art. 134 comma 3)

Dalla Residenza Comunale, li 03/12/2019

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto ISTRUTTORE, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA E ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

☒ Su conforme relazione dell'incaricato per la pubblicazione degli atti, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 03/12/2019 al 18/12/2019 come previsto dall'art.32 comma 1, legge 18/06/2009 n.69, senza opposizioni o reclami.

ISTRUTTORE

F.to Gravina Veronica

COMUNE DI CAMUGNANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Proposta del 02/12/2019

Delibera n. 120 del 03/12/2019

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - 2020/2022 - (ART. 170 - DLGS. 267/2000). PRESENTAZIONE

Acquisito il parere di regolarità tecnica come di seguito riportato e pertanto inserito nel presente atto;

PARERE di Regolarità Tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 - D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Data 03/12/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to POLI CLAUDIO

Acquisito il parere di regolarità contabile come di seguito riportato e pertanto inserito nel presente atto;

PARERE di Regolarità Contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 - D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Data 03/12/2019

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

F.to MASINARA KATIA